

SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, giugno 2017

Sintesi

La crescita mondiale è ormai su livelli moderati da diversi trimestri. Nonostante ciò gli impulsi trasmessi risultano positivi ma ancora troppo flebili per dare uno slancio deciso alla dinamica economica tanto a livello nazionale che cantonale. Di conseguenza, in Ticino i dati del primo trimestre 2017 confermano la fase di lenta ripresa economica iniziata nella seconda metà del 2015. I segnali positivi tendono piano piano a rafforzarsi e a manifestarsi con maggior uniformità sull'economia cantonale. Nel dettaglio, i settori più esposti ai mercati esteri, quali l'industria d'esportazione e il turismo, da tempo sotto pressione, danno segnali di miglioramento. Anche il commercio al dettaglio ticinese trova maggior stabilità, e sia dal settore finanziario che dalle costruzioni, arrivano segnali di maggior vivacità.

Dal fronte del mercato del lavoro i dati sono positivi: aumentano gli impieghi, dove per la prima volta dopo molti trimestri ad aumentare sono quelli a tempo pieno, e contemporaneamente diminuisce la disoccupazione (sia ai sensi dell'ILO che i disoccupati iscritti della Seco).

Le previsioni per i prossimi mesi prospettano di una maggior tonicità dell'economia dalla seconda parte del 2017.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Industria manifatturiera
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2017

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Congiuntura internazionale

Il Gruppo di esperti della Confederazione, come riportato nel comunicato stampa del 20 giugno, si esprimeva in questi termini: "All'inizio del 2017 la crescita moderata dell'economia mondiale è proseguita. Il commercio mondiale ha registrato uno sviluppo positivo e in molti Paesi gli indicatori di tendenza fanno pensare che la ripresa congiunturale proseguirà. Negli Stati Uniti la crescita nel primo trimestre 2017 è stata deludente (+0,3%; se non indicato altrimenti i tassi sono espressi rispetto al trimestre precedente). [...] Nell'eurozona la ripresa congiunturale prosegue. Nel primo trimestre si è registrato un aumento del PIL in tutti i Paesi membri senza eccezione; per l'unione monetaria nel suo insieme il tasso di crescita è considerevole (+0,6%). [...] I più recenti sviluppi dell'economia mondiale confermano in gran parte le aspettative del gruppo di esperti, per quanto nel corso di quest'anno l'eurozona abbia fatto registrare un andamento più dinamico del previsto."

La situazione congiunturale e previsioni per la Svizzera

"Negli ultimi tre trimestri la ripresa dell'economia svizzera è stata meno dinamica del previsto. Nonostante la crescita del PIL abbia registrato un'accelerazione graduale, nel primo trimestre 2017 si è attestata a +0,3%, leggermente sotto le aspettative, soprattutto a causa dello sviluppo contenuto di quasi tutti i settori dei servizi. Il settore manifatturiero ha invece registrato risultati trimestrali positivi. [...] Per il 2017 nel suo complesso il gruppo di esperti prevede una crescita del PIL dell'1,4%. La leggera correzione al ribasso rispetto alle ultime previsioni (1,6%) tiene conto della crescita modesta nel primo trimestre. Il contesto economico internazionale positivo e gli indicatori di tendenza costantemente forti fanno prevedere, per quest'anno, una netta accelerazione della crescita economica. Per il 2018 il gruppo di esperti si aspetta, come nelle previsioni precedenti, un proseguimento della ripresa e una crescita del PIL di 1,9%. [...] Per questo e il prossimo anno la domanda interna dovrebbe rimanere un importante pilastro della crescita."

[...] Nel commercio estero per il 2017 e il 2018 si prevedono tassi di crescita ancora moderati; la bilancia commerciale dovrebbe contribuire positivamente alla crescita del PIL. Le imprese esportatrici svizzere dovrebbero beneficiare degli sviluppi positivi dell'economia mondiale. [...] Dopo l'indebolimento congiunturale dovuto all'apprezzamento del franco, sul mercato del lavoro si è già verificata una parziale inversione di tendenza. Il tasso di disoccupazione, al netto delle variazioni stagionali e aleatorie, è passato dal 3,3% nei primi mesi di quest'anno al 3,2%. Il gruppo di esperti prevede che questa tendenza al ribasso proseguirà nei prossimi due anni: nel 2017 la percentuale di disoccupati si manterrà su una media annua del 3,2%, mentre nel 2018 scenderà a 3,1%. Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione non sono ancora in vista miglioramenti. Tuttavia, pare che il fondo sia stato toccato."

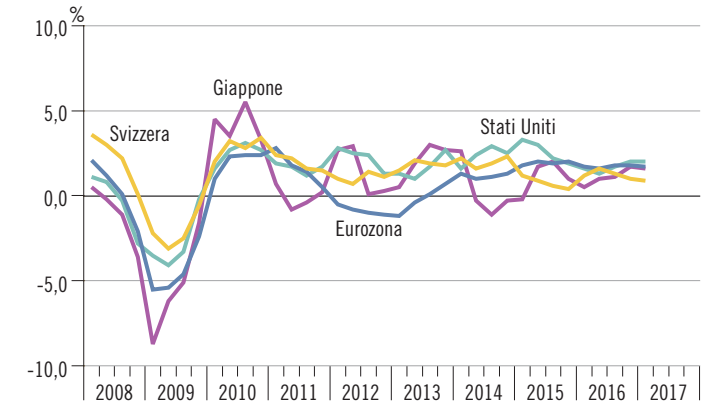
Rischi congiunturali

"L'orientamento della politica commerciale e fiscale degli Stati Uniti e l'attuazione della Brexit rappresentano rischi politici rilevanti che, se si materializzassero, non dovrebbero tuttavia avere ripercussioni per la Svizzera nella prima metà del periodo di previsione. Un'ulteriore incertezza politica arriva dall'Italia [...]. Il fallimento della riforma elettorale può avere serie conseguenze sulla stabilità politica. I rischi che ne conseguono, visto l'elevato indebitamento pubblico di questo importante Paese UE e il suo settore bancario tuttora fragile, non vanno sottovalutati. [...] A tutto questo si contrappone un rischio congiunturale positivo: l'andamento dell'economia mondiale, in particolare dell'eurozona, potrebbe far registrare un'accelerazione più netta del previsto [...]. Le esportazioni del nostro Paese e, in definitiva, l'intera economia svizzera ne trarrebbero beneficio."

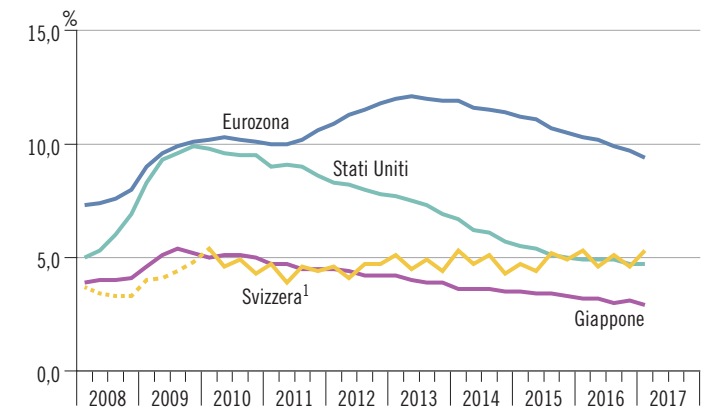
Fonti:

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in%), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2008



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2008



¹ Nuova serie dal 2010.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE CONSUMI

Nel corso del primo trimestre del 2017 le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano un incremento dello 0,9% (su base annua). Questo esito trimestrale, che interrompe la serie di risultati negativi registrati nel 2016, è frutto dell'aumento segnato nel mese di marzo (+6,3%) che ha più che compensato le flessioni maturate nei mesi di gennaio (-3,2%) e febbraio (-2,6%). Tale andamento si ritrova anche su scala nazionale, la buona performance di marzo (+9,4%) ha compensato i risultati negativi dei mesi precedenti. Gli ultimi dati a disposizione e relativi ai mesi di aprile (-7,2% in Ticino e -11,7% in Svizzera) e maggio (rispettivamente +9,8% e +8,2%) delineano una fase altalenante di difficile lettura.

Sul versante del commercio al dettaglio, i dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF relativi al primo trimestre dell'anno mostrano un settore in lento recupero. Infatti, il commercio al dettaglio ticinese registra un rialzo dei quantitativi di vendita e una tendenziale stabilizzazione dell'afflusso della clientela, dopo le forti contrazioni degli anni passati. Si tratta di tenui segnali di miglioramento, un po' più accentuati nella media e grande distribuzione rispetto a quella piccola.

L'indice svizzero del clima di fiducia dei consumatori (calcolato dalla Seco) è passato dai -3 punti di gennaio ai -8 di aprile. Rispetto a inizio anno, sono peggiorate le aspettative delle economie domestiche riguardanti l'andamento della propria situazione finanziaria e delle possibilità di risparmio, così come sono peggiorate le aspettative sull'andamento generale dell'economia.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Statistica dei veicoli stradali, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel (banca dati MOFIS, Ufficio federale delle strade, Berna)

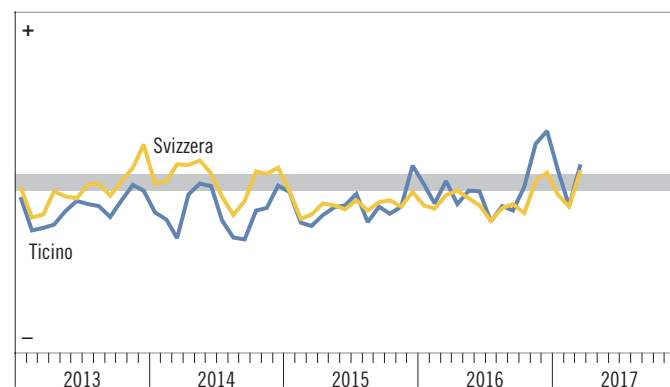
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

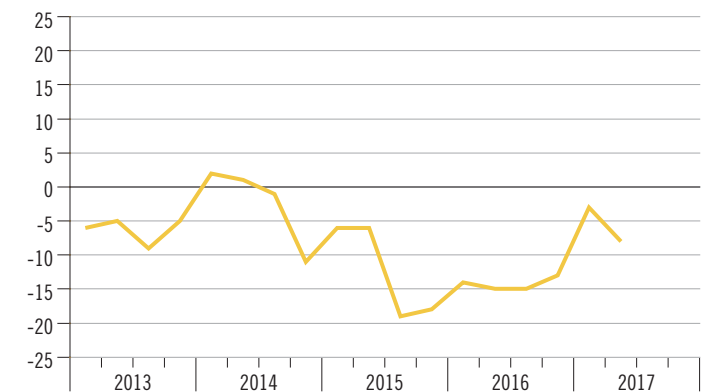
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	90,8	-8,3%	-1,4%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (novembre) ^a	2.289	5,0%	9,8%	41.662	8,0%	8,2%
I trimestre 2017						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	89,6	-15,3%	0,2%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ^a	5.770	-7,9%	0,9%	101.358	-2,4%	3,0%

¹ Dal marzo 2012, l'indice usa la media dei valori per il 2010 come base (media 2010 = 100).

F. 1
Volumi di vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



F. 2
Indice relativo al clima di fiducia dei consumatori, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nel primo trimestre del 2017 si registra una diminuzione delle esportazioni di merci dal Ticino (esportazioni al netto della categoria "gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi", scelta effettuata anche nelle considerazioni successive). La variazione su base annua pari a -12,3% appare pesante, ma occorre ricordare che nel 2016 si erano raggiunti livelli decisamente elevati rispetto alla media degli ultimi 5 anni. I prossimi risultati ci diranno se si tratta solo di una battuta d'arresto momentanea, oppure se la ripresa, iniziata poco meno di un anno fa, si sia già esaurita. Ad aprile il distacco rispetto all'anno precedente era ancora del -10,4%, mentre a maggio si misura una crescita del +6,9%; quindi entrambe le ipotesi rimangono aperte. I risultati sono migliori in Svizzera, e in controtendenza rispetto al Ticino, nel primo trimestre le esportazioni sono aumentate del 7,8%, segnando un'accelerazione rispetto ai tassi di crescita dei trimestri precedenti.

Sul versante delle importazioni (sempre al netto della categoria "gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi") troviamo risultati analoghi: una diminuzione a livello cantonale pari a -9,8%, rispetto a una tendenza positiva a livello nazionale con un tasso di crescita del +5,6%.

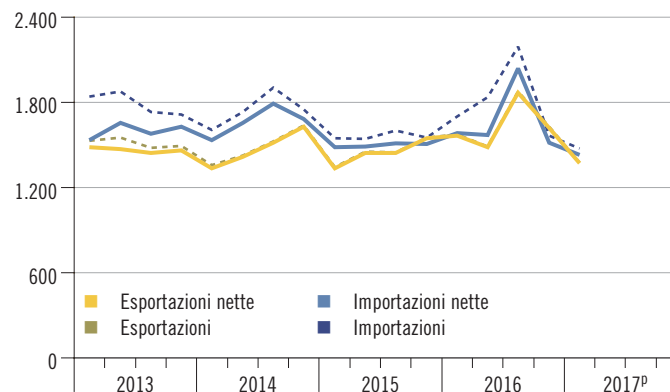
Fonti:
Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna (stato 20.12.2016)

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Maggio 2017^p						
Esportazioni¹	519,9	22,6%	7,1%	19.564,5	20,8%	13,5%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	2,5	195,2%	79,7%	1.197,1	61,1%	11,7%
Esportazioni nette ²	517,4	22,3%	6,9%	18.367,3	18,9%	13,7%
Importazioni¹	672,6	34,1%	10,2%	16.164,5	13,5%	16,3%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	130,6	298,2%	27,5%	875,3	65,1%	1,8%
Importazioni nette ²	542,1	15,7%	6,8%	15.289,2	11,5%	17,3%
I trimestre 2017^p						
Esportazioni¹	1.377,3	-15,5%	-12,5%	55.056,3	3,8%	6,9%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	3,2	-64,9%	-60,1%	2.551,0	1,7%	-8,7%
Esportazioni nette ²	1.374,1	-15,3%	-12,3%	52.505,4	3,9%	7,8%
Importazioni¹	1.478,7	-5,5%	-13,2%	44.244,8	-0,5%	4,7%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	46,4	-8,2%	-60,1%	2.332,0	8,6%	-8,1%
Importazioni nette ²	1.432,3	-5,4%	-9,8%	41.912,7	-0,9%	5,6%

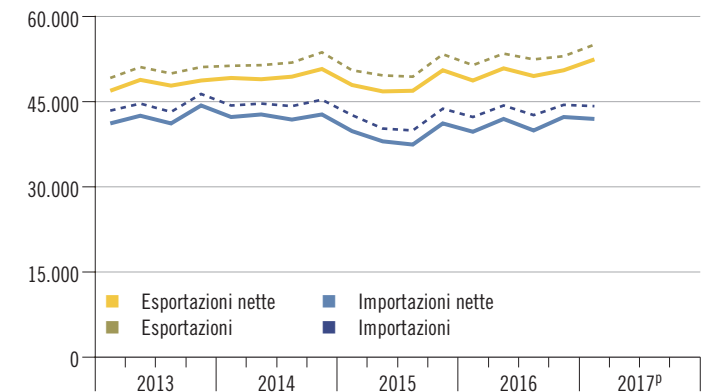
¹ Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

² Esclusi anche i gioielli e altri oggetti d'uso in metallo prezioso.

F.1
Esportazioni e importazioni nette² (in mio di fr.) in Ticino, per trimestre, dal 2013



F.2
Esportazioni e importazioni nette² (in mio di fr.) in Svizzera, per trimestre, dal 2013

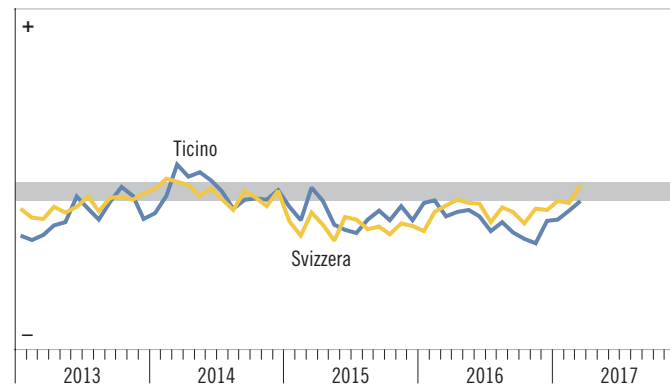


LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE INDUSTRIA MANIFATTURIERA

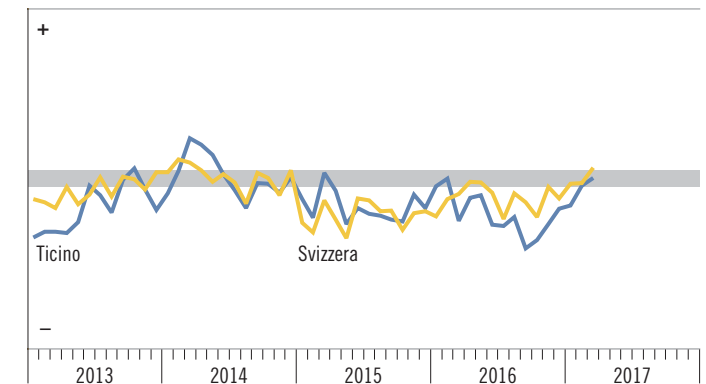
Nel primo trimestre del 2017 si placa lentamente la fase negativa dell'industria manifatturiera ticinese che volge verso una situazione di maggior stabilità. La traiettoria del settore è ben evidenziata dall'evoluzione dell'indicatore sintetico degli affari che, dopo aver navigato per due anni in area negativa, entra in zona neutra. A dettare l'andamento settoriale sono la ritrovata stabilità degli ordinativi (dopo due anni in continua flessione), i cui volumi sono tuttavia ancora ritenuti insufficienti, e la lenta ma positiva avanzata dei livelli di produzione. I prezzi di vendita sono rimasti complessivamente stabili e le capacità tecniche di produzione sono giudicate soddisfacenti. Questi tenui miglioramenti non sono ancora sufficienti a dare sollievo alla situazione reddituale delle imprese, che è ancora peggiorata.

In generale la fase di lento miglioramento è più pronunciata per le aziende attive prevalentemente sui mercati esteri rispetto alle aziende orientate soprattutto al mercato interno.

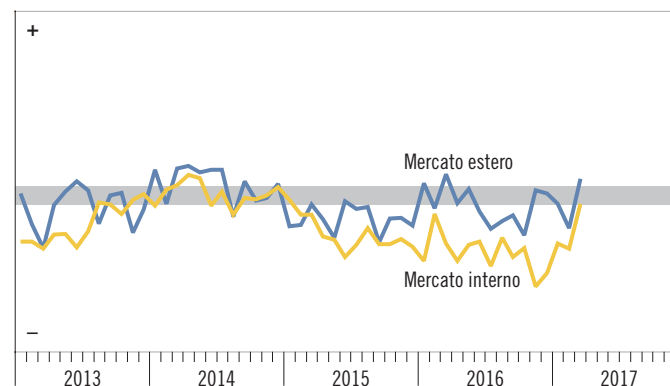
F. 1
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



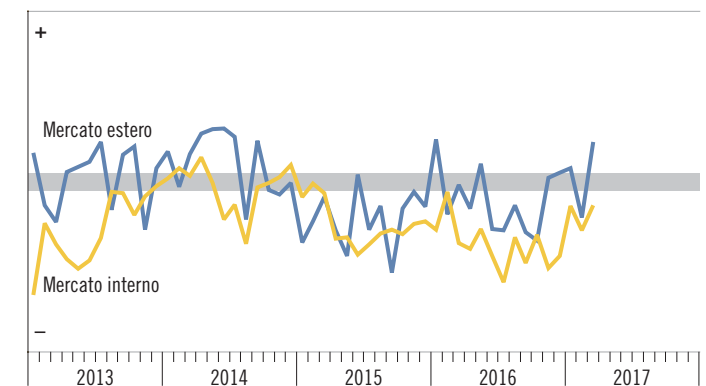
F. 2
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



F. 3
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2013



F. 4
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2013



Fonti:
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

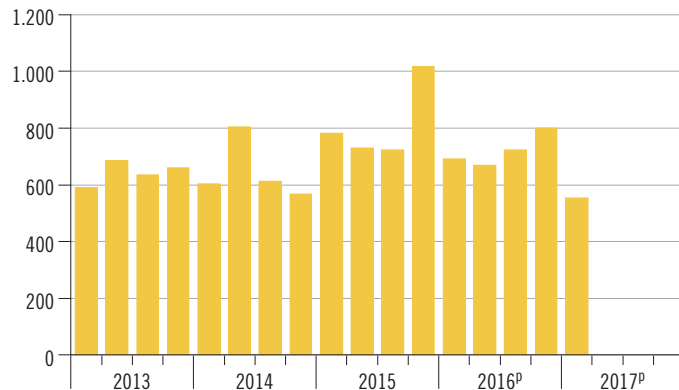
SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2017

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

I risultati dell'indagine KOF del primo trimestre 2017 mostrano una ritrovata stabilità dei livelli di attività del settore delle costruzioni, che da oltre un anno e mezzo attraversa una fase congiunturale fiacca. La stabilità su scala settoriale sottende dinamiche diverse a livello di singoli sottocomparti. Nell'edilizia principale le aziende del genio civile registrano una lieve flessione delle commesse e dell'attività, mentre le aziende dell'edilizia lanciano segnali di maggior dinamismo. Nell'edilizia accessoria, le aziende dedite ai lavori d'installazione confermano la situazione di stallo già avvertita in precedenza, mentre le aziende di completamento avvertono una ripresa dell'attività. Nel primo trimestre dell'anno il valore complessivo delle transazioni immobiliari aumenta del +12,1% (su base annua). Grazie alla crescita delle compravendite dei fondi edificati (+29,5%) e non edificati (+44,3%) a fronte della flessione delle transazioni delle proprietà per piani (-5,3%). Le domande di costruzione registrano invece una nuova importante contrazione (-19,8% su base annua), che coinvolge sia l'edilizia abitativa (-1,1%) che soprattutto quella non abitativa (-49,9%).

F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2013

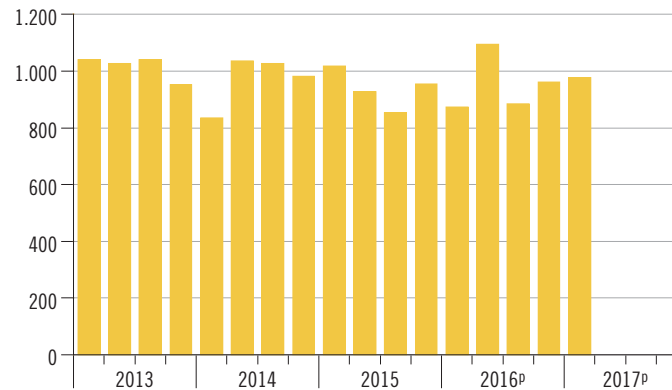


	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Marzo 2017^p				
Domande di costruzione		243.393	52,9%	-21,5%
Transazioni immobiliari		420.418	86,8%	32,1%
I trimestre 2017^p				
Domande di costruzione		554.918	-30,7%	-19,8%
Transazioni immobiliari		978.061	1,7%	12,1%

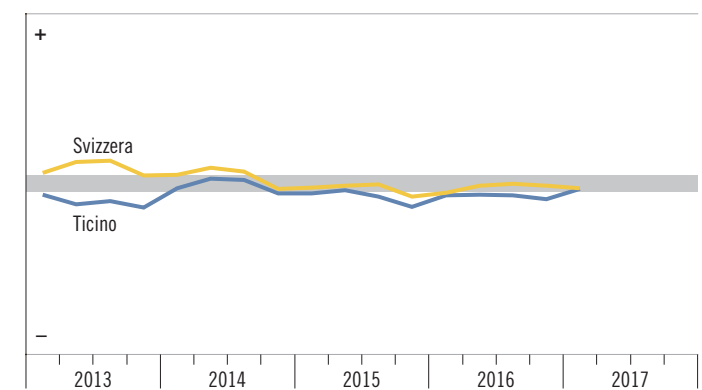
Fonti:

- Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco
- F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
- F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco
- F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 3
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2017

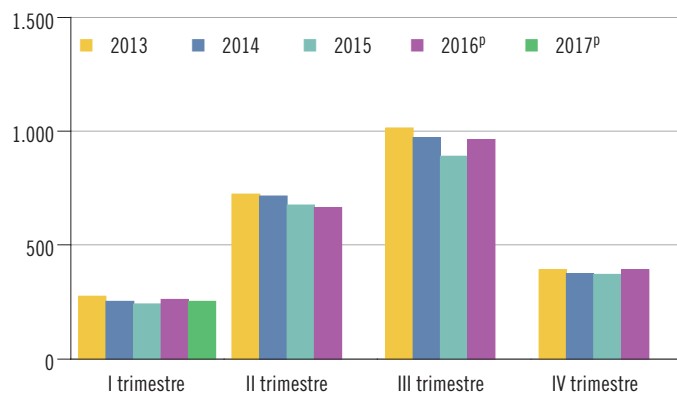
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

Nel primo trimestre i pernottamenti in Ticino sono stati oltre 250.000, nonostante ciò si misura una diminuzione del -3,2% su base annua. Nel mese di aprile i pernottamenti sono arrivati a 247.038 e in questo caso si è registrato un aumento del 34,4%. Neutralizzando l'effetto della Pasqua, periodo festivo caduto l'anno scorso in marzo e quest'anno in aprile e confrontando i risultati cumulati dei primi quattro mesi dell'anno, risulta che i pernottamenti sono stati quasi 500.000 (pari a un aumento di oltre 50.000 pernottamenti, +12,4%). In Svizzera si misura pure una tendenza positiva, ma meno accentuata, con un tasso di crescita nei primi quattro mesi del +2,9%.

I dati raccolti dall'inchiesta del KOF mostrano una diminuzione della cifra d'affari di alberghi e ristoranti tanto a livello cantonale che nazionale, pari a -4,1% e -3,6% su base annua. Risultati che vanno relativizzati ricordando l'effetto di calendario, ma non sottovalutati perché si accodano a una lunga serie negativa.

F.1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2013



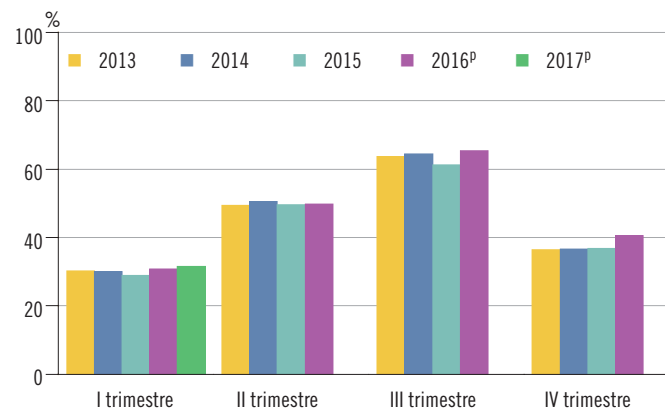
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2017^P						
Pernottamenti	247.038	97,9%	34,4%	2.522.887	-19,8%	11,2%
I trimestre 2017^P						
Pernottamenti	251.685	-35,5%	-3,2%	8.892.825	25,4%	0,8%

Fonti:

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

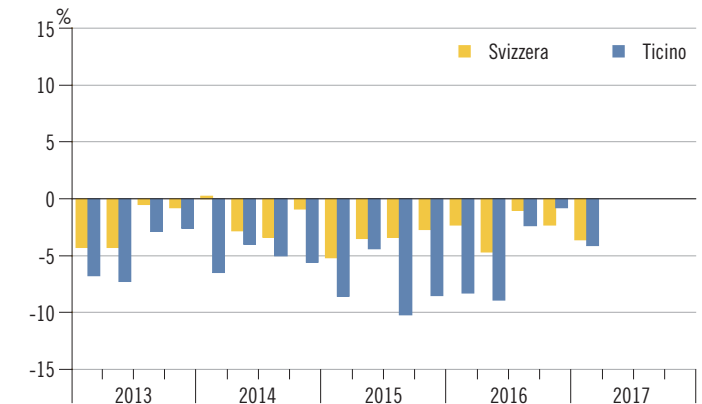
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2
Tasso di occupazione netto¹ delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2013



¹ (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni di apertura).

F.3
Variazione della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Il settore bancario ticinese apre il 2017 con un lieve miglioramento degli affari, dopo la leggera flessione accusata nella seconda parte del 2016. Il ritrovato aumento della domanda di prestazioni conferisce tonicità. La domanda di prestazioni è infatti tornata ad aumentare, sostenuta dalla ripresa delle prestazioni richieste dalla clientela indigena e dalla tenuta di quelle della clientela estera. Più nel dettaglio, in questo periodo la domanda indigena è tornata a crescere, dopo le flessioni del terzo e del quarto trimestre 2016. Per contro, la domanda delle prestazioni proveniente dalla clientela estera, dopo vari anni trascorsi in zona negativa, da metà 2016 fino agli ultimi dati del primo trimestre 2017 ha trovato maggior stabilità.

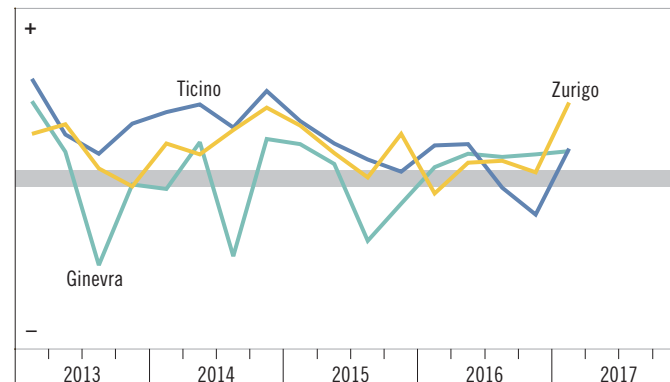
Inoltre, in questo primo trimestre dell'anno, si registra una crescita dei volumi di capitali gestiti e un incremento dei volumi dei crediti accordati. A questi due indicatori si aggiungono la ripresa dei volumi delle transazioni di titoli e il leggero aumento (su base trimestrale) dei ricavi d'esercizio, grazie anche al miglioramento dei risultati delle attività di negoziazione. Per contro, peggiorano i risultati delle operazioni su commissione e quelli su interessi e, contemporaneamente, crescono anche le spese d'esercizio. Nonostante ciò, la situazione reddituale delle imprese torna lentamente a migliorare.

Dati positivi arrivano anche dalle piazze finanziarie di Ginevra e Zurigo. Infatti, il settore bancario ginevrino prosegue lungo il sentiero della lenta ripresa innescatasi a inizio dello scorso anno e alimentata dal rialzo della domanda di prestazioni proveniente sia dalla clientela indigena sia da quella estera. Parallelamente pure l'andamento congiunturale della piazza finanziaria di Zurigo riacquista tonicità, dopo il rallentamento accusato a fine 2016.

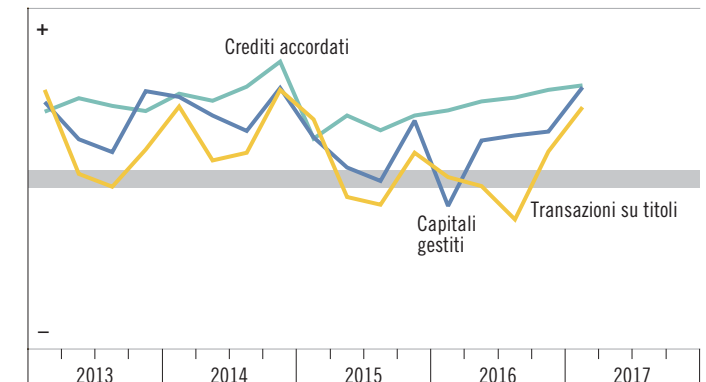
Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

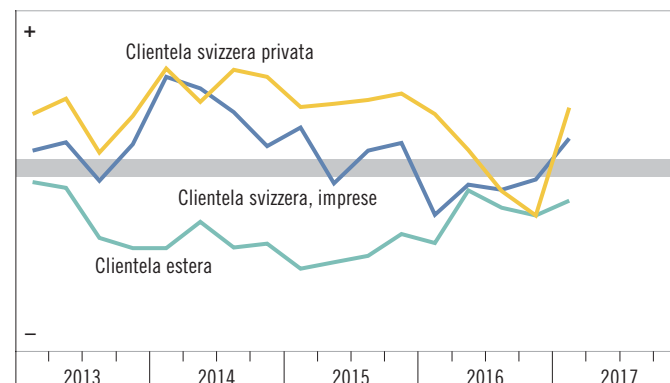
F. 1
Andamento degli affari nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), per trimestre, dal 2013



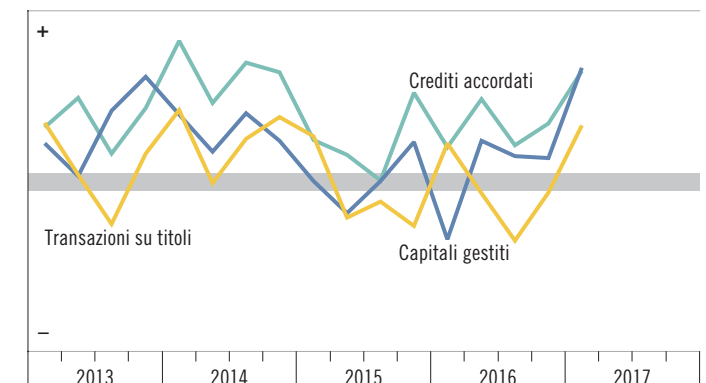
F. 2
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera, per trimestre, dal 2013



F. 3
Andamento della domanda di prestazioni nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 4
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

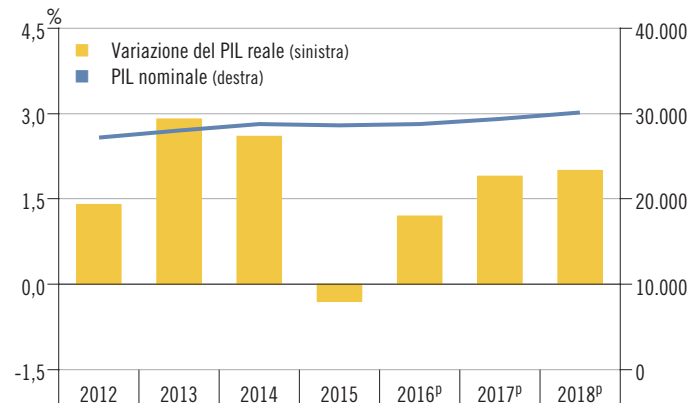
A metà giugno l'istituto BAK di Basilea ha pubblicato le nuove stime del prodotto interno lordo nazionale (PIL). Secondo quest'ultime, per il 2016 è stata confermata una crescita dell'economia svizzera del +1,3% (come già calcolato in aprile), mentre è stato corretto al ribasso il tasso (reale) per il 2017 al +1,4% (valore inferiore sia al +2,0% stimato a dicembre che al +1,6% di aprile). La nuova serie di dati tratteggia un'economia nazionale volta a mantenere un tasso di crescita moderato e costante, mentre fino a pochi mesi fa dal 2017 ci si attendeva una lieve accelerazione.

Per quanto concerne il Ticino, le ultime proiezioni a disposizione formulate dal BAK sono quelle di aprile, quando l'istituto basilese prevedeva per il 2016 un tasso di variazione del PIL reale del +1,2% seguito da un +1,9% nel 2017. In questo caso, nonostante la correzione al ribasso del tasso di crescita per il 2017 (i valori sono stati ritoccati dal +2,3% al +1,9%), rimane inalterata la prospettiva di una moderata accelerazione dell'economia cantonale.

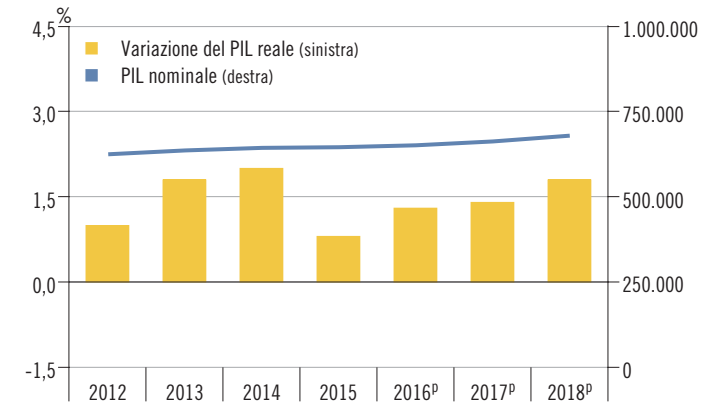
Allargando l'orizzonte al 2018, gli esperti di Basilea confermano per l'economia nazionale quanto preventivato in aprile, cioè un tasso di crescita (reale) del +1,8%. Per il Ticino l'ultima proiezione di aprile stimava un tasso di crescita del PIL nel 2018 del +2,0%.

Fonti:
F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima aprile 2017)
F. 2 / F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2017)

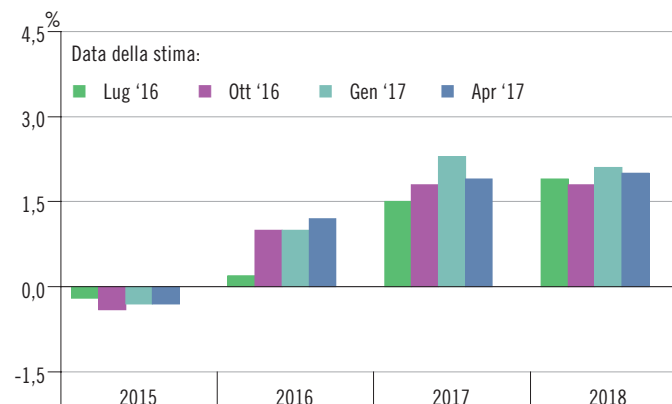
F. 1
Variazione del PIL reale (in%) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2012



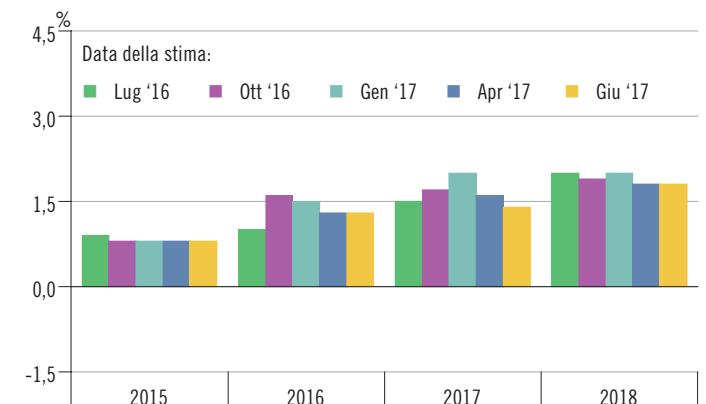
F. 2
Variazione del PIL reale (in%) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2012



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2015



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2015



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre 2017 i posti di lavoro in Ticino sfiorano le 230.000 unità, ovvero 3.500 in più rispetto allo stesso trimestre di un anno fa (+1,5%). Come nei trimestri precedenti crescono i posti di lavoro nel terziario (+4.800; +2,7%), mentre diminuiscono quelli nel secondario (-1.300; -2,5%). Rispetto al recente passato sorprende la crescita degli impieghi a tempo pieno (+4.000; +2,7%), che compensa ampiamente la diminuzione di quelli a tempo parziale (-500; -0,6%). Tendenze che favoriscono la crescita degli impieghi calcolati in equivalenti tempo pieno (ETP) pari al +1,9%. In Svizzera le tendenze settoriali sono simili, ma meno marcate: la crescita è nuovamente sostenuta dal terziario (+0,7%) a dispetto della diminuzione segnata nel secondario (-0,6%). La dinamica elvetica si differenzia da quella ticinese se distinguiamo l'evoluzione dell'impiego secondo il grado d'occupazione: infatti, si riducono gli impieghi a tempo pieno (-0,5%) mentre aumentano quelli a tempo parziale (+1,9%); complessivamente i posti di lavoro ETP restano pressoché inalterati (+0,2%).

Per quanto concerne gli occupati (secondo il concetto interno), in Ticino la crescita rilevata già da tre trimestri segnala un'accelerazione (+4,3%), a fronte di un rallentamento osservato nell'evoluzione nazionale (+0,6%).

Infine, il numero di frontalieri in Ticino si situa a quota 64.700 unità, segnando un aumento del +3,6% su base annua. Questo rialzo conferma l'aumento osservato nel trimestre precedente e la ripresa del numero di frontalieri dopo il periodo di leggera diminuzione intervenuto a inizio 2016. Tendenze che torna a essere in linea con quanto segnato in Svizzera, dove l'aumento di lavoratori frontalieri è stato del +2,8%.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

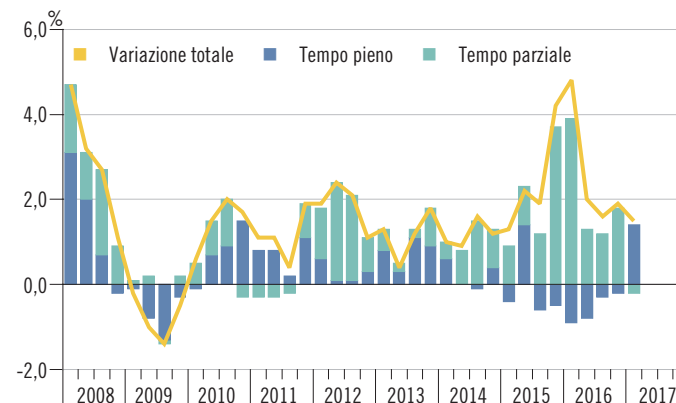
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

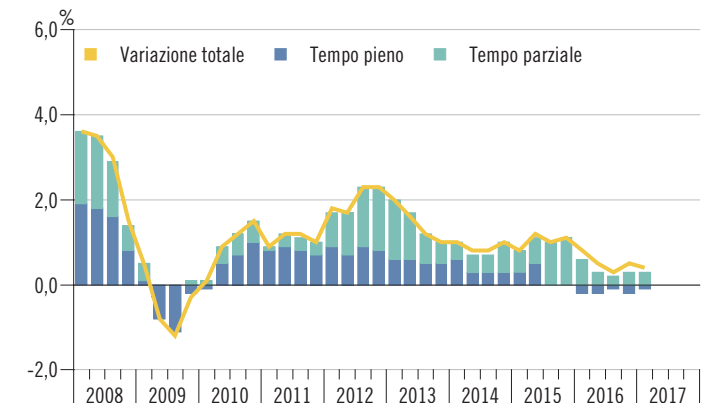
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
I trimestre 2017						
Posti di lavoro	229,8	-0,2%	1,5%	4.884,1	-0,7%	0,4%
Settore secondario	50,3	-1,4%	-2,5%	1.067,0	-0,3%	-0,6%
Settore terziario	179,6	0,2%	2,7%	3.817,1	-0,9%	0,7%
Tempo pieno	152,1	0,3%	2,7%	2.953,7	-0,9%	-0,5%
Tempo parziale	77,8	-1,0%	-0,6%	1.930,4	-0,5%	1,9%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	188,4	-0,4%	1,9%	3.810,4	-0,7%	0,2%
Occupati	236,8	1,2%	4,3%	4.964,6	-1,0%	0,6%
Frontalieri	64,7	0,5%	3,6%	317,8	-0,2%	2,8%

F. 1
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Ticino, per trimestre, dal 2008



F. 2
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Svizzera, per trimestre, dal 2008



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Secondo la definizione fissata dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che include sia gli iscritti agli URC che i non iscritti, nel primo trimestre 2017 i disoccupati in Ticino erano 10.900 e il tasso di disoccupazione al 5,9%. Questi ultimi dati confermano la diminuzione intravvista a fine 2016, quando i disoccupati erano già scesi a 11.600 e il tasso al 6,2%. Questi valori iniziano a tratteggiare una dinamica discendente e diversa rispetto a quella di soli dodici mesi fa, quando i disoccupati erano 13.200 e il tasso al 7,2%. La situazione a livello nazionale appare ancora stabile, infatti il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO del primo trimestre 2017 è pari al 5,3%, cioè uguale a quello di dodici mesi fa.

Per quanto concerne i disoccupati iscritti agli URC (dato Seco), gli ultimi dati relativi al mese di maggio mostrano una nuova riduzione in Ticino. A livello cantonale, il numero d'iscritti è sceso a quota 5.274 persone e il rispettivo tasso al 3,1% (dodici mesi fa si contavano 5.403 disoccupati iscritti e un tasso del 3,2%). Dal mese di febbraio 2017 anche a livello nazionale s'inizia a constatare un calo dei disoccupati iscritti, l'ultimo dato di maggio segna infatti un tasso del 3,1% (a fronte del 3,2% dell'anno scorso).

Fonti:

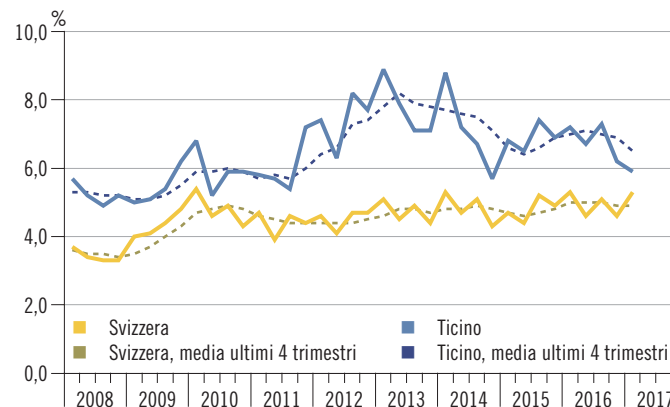
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;
disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

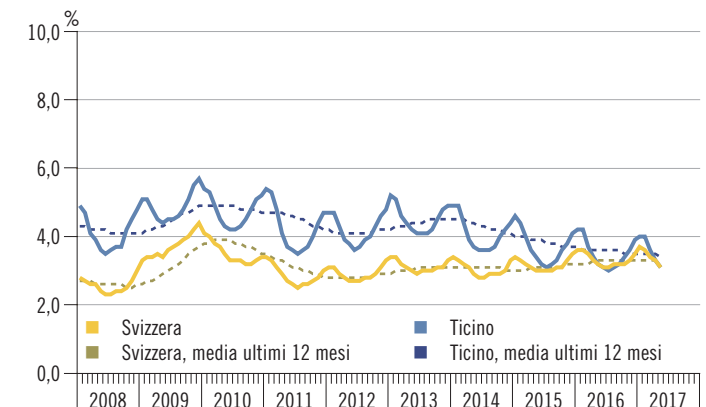
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua
Ultimi dati						
Disoccupati ai sensi dell'ILO (marzo 2017)						
Persone	10.577	-3,2%	-18,4%	253.601	-2,2%	0,0%
Tasso	5,7%	5,2%
Disoccupati iscritti (maggio 2017)						
Persone	5.274	-5,2%	-2,4%	139.778	-4,5%	-3,5%
Tasso	3,1%	3,1%
I trimestre 2017						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	10.913	-5,7%	-17,2%	255.679	14,0%	-0,9%
Tasso	5,9%	5,3%
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	6.495	6,4%	-4,2%	158.852	5,2%	-0,8%
Tasso (media trimestrale)	3,9%	3,5%

F. 1
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2008



F. 2
Tasso di disoccupazione dei disoccupati iscritti (in %), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2008



SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2017

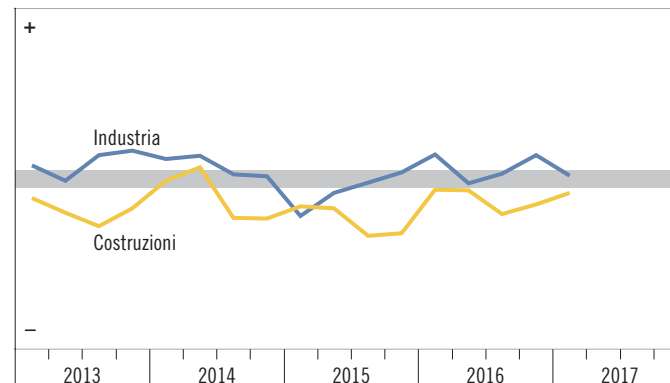
PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Dalle previsioni formulate dagli operatori dei cinque comparti economici sondati dalle inchieste congiunturali condotte dal KOF trapela un generale ottimismo. Se tali previsioni dovessero concretizzarsi, la dinamica economica positiva acquisterebbe maggiore solidità.

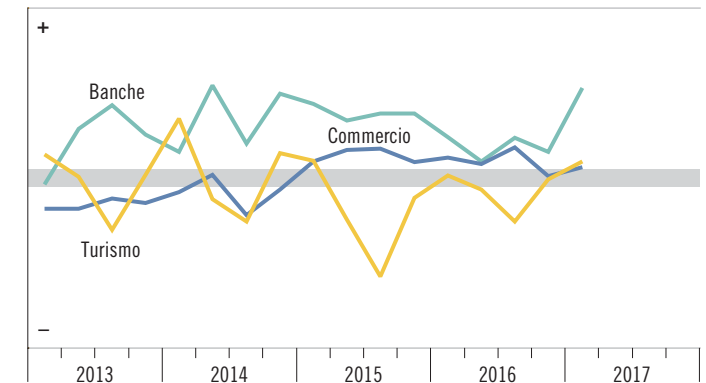
Più nel dettaglio, per i prossimi tre mesi gli imprenditori dell'industria manifatturiera si attendono un generale rialzo degli ordinativi e dei livelli di produzione e a sei mesi un miglioramento degli affari. Gli operatori del comparto delle costruzioni prevedono aumenti dell'attività nel genio civile, nelle aziende di completamento e d'installazione, mentre sono nel segno della stabilità le previsioni dell'attività nell'edilizia. Per il terzo trimestre dell'anno, l'andamento degli affari dovrebbe risultare invariato nell'edilizia principale (genio civile ed edilizia), dovrebbe migliorare per le aziende di completamento, mentre si prospetta un lieve peggioramento per le aziende d'installazione. Per quanto concerne il commercio al dettaglio, a sei mesi gli esercenti dei negozi di piccola entità prevedono un miglioramento degli affari, a fronte di una situazione inalterata attesa dagli esercenti delle attività di media e grande dimensione. Un cielo gradualmente più sereno lo intravedono pure gli operatori turistici, dove albergatori e ristoratori, con l'arrivo della stagione estiva, prevedono un nuovo miglioramento degli affari. Infine, prospettive positive anche per la piazza finanziaria ticinese, i cui operatori si attendono a tre mesi un rialzo della domanda di prestazioni proveniente dalla clientela nazionale e una stabilizzazione di quella estera, e a sei mesi un miglioramento degli affari.

Fonti:
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

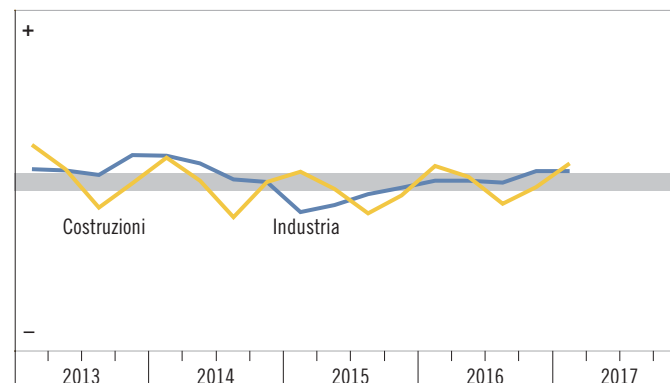
F. 1
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



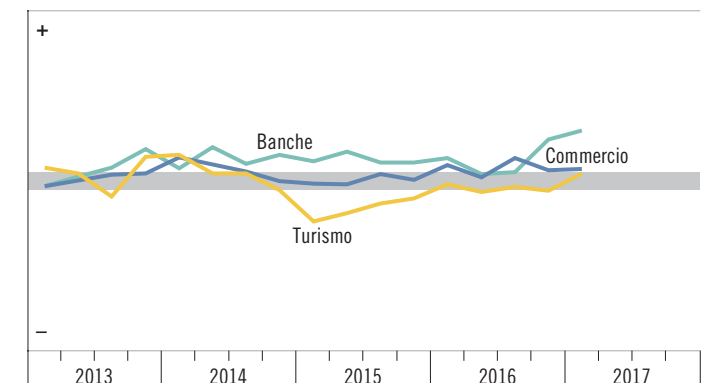
F. 2
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 3
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



F. 4
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2017

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

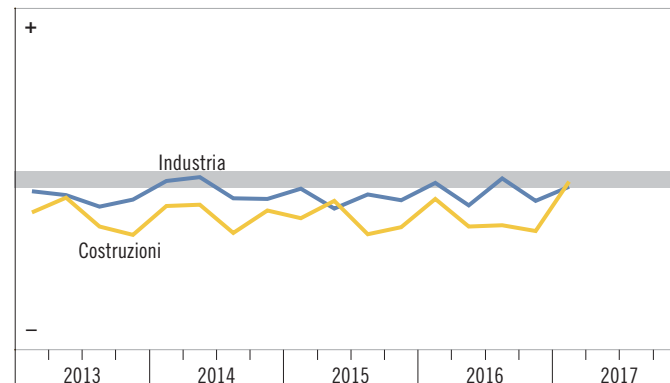
Secondo la STATIMP nel secondo trimestre del 2017 l'impiego in Ticino dovrebbe risultare da stabile a in lieve aumento. Questo quadro trova sostanziale conferma dalle indicazioni che emergono dalle inchieste congiunturali del KOF riguardanti i cinque comparti indagati in Ticino, sebbene vi siano casi in cui le prospettive sono negative.

Più nel dettaglio, nel settore turistico, gli operatori degli alberghi e dei ristoranti ticinesi sono unanimi nel pronosticare un aumento dell'impiego con l'avvento della stagione estiva. Indicazioni che si allineano a quelle formulate dagli imprenditori dell'edilizia principale (edilizia e genio civile), che a tre mesi prospettano un incremento degli effettivi. Per contro, i colleghi che operano nell'edilizia accessoria sono più prudenti e prevedono una stabilità dell'impiego per le aziende di completamento e una possibile riduzione per le aziende d'installazione. Nell'industria manifatturiera, la generale stabilità dei livelli d'impiego prevista per i prossimi mesi è messa in discussione solo dagli imprenditori che operano prevalentemente nel mercato domestico, i quali non escludono possibili ritocchi verso il basso. Nel commercio al dettaglio, a fronte del pronosticato aumento dell'impiego dei negozianti di superfici medio/grandi, i piccoli commercianti si attendono un possibile lieve ridimensionamento dell'organico.

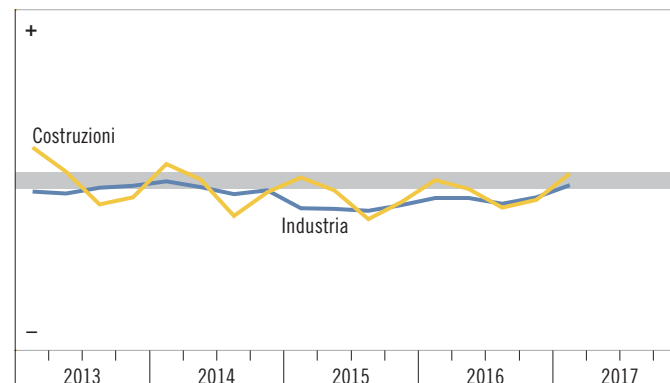
Infine, gli operatori delle attività bancarie prospettano nuovi correttivi al ribasso del livello degli effettivi.

Fonti:
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

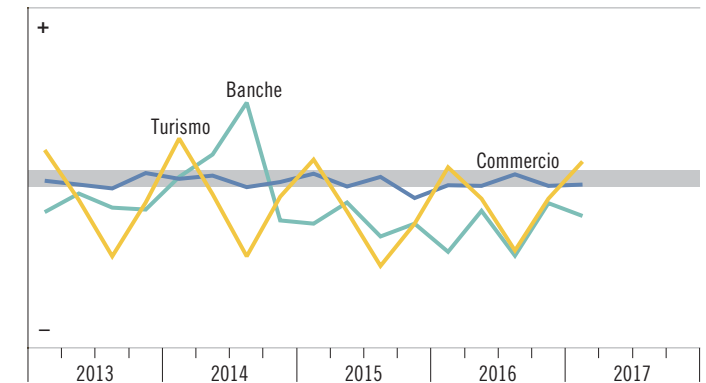
F. 1
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



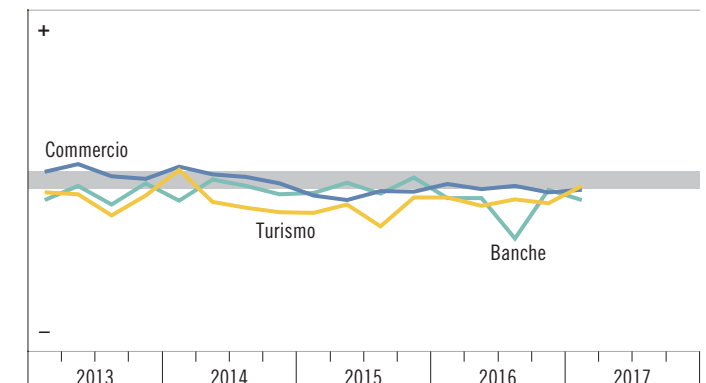
F. 3
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



F. 2
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 4
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Quale prima misura del pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposto dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e adottato dal Gran Consiglio, Monitoraggio congiunturale risponde innanzitutto alla necessità delle Autorità cantonali di disporre di "un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure". Attraverso la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si offre alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indagini congiunturali del KOF) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi/trimestri diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Oscar Gonzalez
091 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia